

Neemia

7 ¹ Quando le mura furono riedificate e io ebbi messo a posto le porte, e i portieri, i cantori e i leviti furono stabiliti nei loro uffici, ² affidai il governo di Gerusalemme a Anani, mio fratello, e ad Anania, comandante della cittadella, perché era un uomo fedele e temeva Dio più di tanti altri. ³ Ordinai loro: "Le porte di Gerusalemme non si aprano finché il sole non cominci a scaldare e si chiudano e si sbarrino i battenti mentre gli abitanti sono ancora in piedi; si stabiliscano delle guardie prese fra gli abitanti di Gerusalemme, ognuno al suo turno e ognuno davanti alla propria casa".

⁴ La città era spaziosa e grande; ma dentro vi era poca gente e non c'erano case costruite. ⁵ Il mio Dio mi ispirò di radunare i notabili, i magistrati e il popolo, per farne il censimento.

Trovai il registro genealogico di quelli che erano tornati dall'esilio la prima volta e vi trovai scritto: ⁶ Questi sono gli abitanti della provincia che ritornarono dall'esilio, quelli che Nabucodònosor, re di Babilonia, aveva deportato e che tornarono a Gerusalemme e in Giudea, ognuno nella sua città; ⁷ essi vennero con Zorobabele, Giosuè, Neemia, Azaria, Raamia, Nacamani, Mardocheo, Bilsan, Mispèret, Bigvài, Necum e Baanà.

Questa è la lista degli uomini del popolo d'Israele.

⁸ Figli di Paros: duemilacentosettantadue.

⁹ Figli di Sefatia: trecentosettantadue.

¹⁰ Figli di Arach: seicentocinquantadue.

¹¹ Figli di Pacat-Moab, cioè figli di Giosuè e di Ioab: duemilaottocentodiciotto.

¹² Figli di Elam: milleduecentocinquantaquattro.

¹³ Figli di Zattu: ottocentoquarantacinque.

¹⁴ Figli di Zaccài: settecentosessanta.

- 15 Figli di Binnùì: seicentoquarantotto.
- 16 Figli di Bebài: seicentoventotto.
- 17 Figli di Azgad: duemilatrecentoventidue.
- 18 Figli di Adonikàm: seicentosessantasette.
- 19 Figli di Bigvài: duemilasessantasette.
- 20 Figli di Adin: seicentocinquantacinque.
- 21 Figli di Ater, cioè di Ezechia: novantotto.
- 22 Figli di Casum: trecentoventotto.
- 23 Figli di Besài: trecentoventiquattro.
- 24 Figli di Carif: centododici.
- 25 Figli di Gàbaon: novantacinque.
- 26 Uomini di Betlemme e di Netofà: centoottantotto.
- 27 Uomini di Anatòt: centoventotto.
- 28 Uomini di Bet-Azmàvet: quarantadue.
- 29 Uomini di Kiriath-learìm, di Chefirà e di Beeròt: settecentoquarantatré.
- 30 Uomini di Rama e di Gheba: seicentoventuno.
- 31 Uomini di Micmas: centoventidue.
- 32 Uomini di Betel e di Ai: centoventitré.
- 33 Uomini di un altro Nebo: cinquantadue.
- 34 Figli di un altro Elam: milleduecentocinquantaquattro.
- 35 Figli di Carim: trecentoventi.
- 36 Figli di Gerico: trecentoquarantacinque.
- 37 Figli di Lod, di Adid e di Ono: settecentoventuno.
- 38 Figli di Senaà: tremilanovecentotrenta.
- 39 Sacerdoti: figli di Iedaìa della casa di Giosuè: novecentosettantatré.
- 40 Figli di Immer: millecinquantadue.
- 41 Figli di Pascur: milleduecentoquarantasette.
- 42 Figli di Carim: millediciassette.

⁴³ Leviti: figli di Giosuè, cioè di Kadmièl, figli di Odva: settantaquattro.

⁴⁴ Cantori: figli di Asaf: centoquarantotto.

⁴⁵ Portieri: figli di Sallum, figli di Ater, figli di Talmon, figli di Akkub, figli di Catità, figli di Sobài: centotrentotto.

⁴⁶ Oblati: figli di Sica, figli di Casufà, figli di Tabbaòt, ⁴⁷ figli di Keros,

figli di Sià, figli di Padon,

⁴⁸ figli di Lebanà, figli di Agabà,

figli di Salmài, ⁴⁹ figli di Canan,

figli di Ghiddel, figli di Gacar,

⁵⁰ figli di Reaià, figli di Resin,

figli di Nekodà, ⁵¹ figli di Gazzam,

figli di Uzzà, figli di Pasèach,

⁵² figli di Besài, figli dei Meuniti, figli dei Nefisesiti,

⁵³ figli di Bakbuk, figli di Akufà,

figli di Carcur, ⁵⁴ figli di Baslìt,

figli di Mechidà, figli di Carsa,

⁵⁵ figli di Barkos, figli di Sìsara,

figli di Temach, ⁵⁶ figli di Neslach, figli di Catifà.

⁵⁷ Figli degli schiavi di Salomone: figli di Sotài, figli di Sofèret, figli di

Peridà, ⁵⁸ figli di lala, figli di Darkon, figli di Ghiddel, ⁵⁹ figli di Sefatia, figli di

Cattil, figli di Pocheret-Assebàim, figli di Amon.

⁶⁰ Totale degli oblati e dei figli degli schiavi di Salomone: trecentonovantadue.

⁶¹ Questi sono coloro che ritornarono da Tel-Melach, Tel-Carsa, Cherub-Addon e Immer, ma non avevano potuto dichiarare se il loro casato e la loro discendenza fossero d'Israele: ⁶² i figli di Delaià, i figli di Tobia, i figli di Nekodà:

seicentoquarantadue; ⁶³ tra i sacerdoti: i figli di Cobaià, i figli di Akkos, i figli di

Barzillài, il quale aveva preso in moglie una delle figlie di Barzillài, il Galaadita, e

veniva chiamato con il loro nome. ⁶⁴ Costoro cercarono il loro registro genealogico, ma non lo trovarono e furono quindi esclusi dal sacerdozio. ⁶⁵ Il governatore disse loro che non potevano mangiare le cose santissime, finché non si presentasse un sacerdote con urim e tummim.

⁶⁶ Tutta la comunità nel suo insieme era di quarantaduemilatrecentosessanta persone, ⁶⁷ oltre i loro schiavi e le loro schiave in numero di settemilatrecentotrentasette; avevano anche duecentoquarantacinque cantori e cantatrici.

⁶⁸ Avevano quattrocentotrentacinque cammelli, seimilasettecentoventi asini. ⁶⁹ Alcuni capi di casato fecero offerta alla fabbrica. Il governatore diede al tesoro mille dracme d'oro, cinquanta vasi per l'aspersione, cinquecentotrenta tuniche sacerdotali. ⁷⁰ Alcuni capi di casato diedero al tesoro della fabbrica ventimila dracme d'oro e duemiladuecento mine d'argento. ⁷¹ Ciò che il resto del popolo diede era ventimila dracme d'oro, duemila mine d'argento e sessantasette tuniche sacerdotali.

⁷² Poi i sacerdoti, i leviti, i portieri, i cantori, alcuni del popolo, gli oblati e tutti gli Israeliti si stabilirono nelle loro città.

Giunse il settimo mese e gli Israeliti stavano nelle loro città.